

Domenica 28 Settembre 2025

Estate 2025: La Parola della Domenica



Per me oggi è il giorno del saluto e dei ringraziamenti alla Comunità di San Pio X che mi ha accompagnato per 27 anni. Avevo pensato a una giornata gioiosa, e continuo a pensarla anche se la mia schiena non mi permette di fare tutto quello che vorrei. Però il mio grazie è rivolto a tutti ed è sincero. Il mio pensiero principale che vorrei dire oggi è di essermi sentito, in tutto questo tempo, come fratello in una famiglia di piccoli e grandi: tutti mi hanno sempre voluto bene, e io ho cercato di voler bene a tutti. Le parole di San Paolo a Timoteo, nella seconda lettura di oggi, possono essere un reciproco abbraccio: "Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni".

So di lasciarvi non in "buone", ma in "ottime" mani: Don Pierfrancesco, nuovo parroco di San Pio X, è per me un amico e un fratello: sono convinto che il Vescovo non poteva farci un dono migliore. Fidatevi di lui e stategli vicino, per aiutarlo a conoscere tutta la comunità. Lui è un uomo che si spende totalmente per gli altri e questo sarà il suo approccio verso la nostra parrocchia. Io non andrò distante, ma ad Albenga, appena passato un periodo di riabilitazione per la mia schiena. Cercherò di essere sempre disponibile a tutti, ma in modo particolare vorrò ascoltare quanto il Vescovo mi chiede di fare appena in forma. Vi sono vicino con la preghiera e l'affetto e a tutti auguro di sapere costruire una parrocchia rinnovata secondo i nuovi tempi che stiamo vivendo.

Un abbraccio a tutti

Don Luciano



Carissimo don Luciano,



oggi, con un po' di emozione nel cuore, vogliamo dirti grazie. Grazie per gli anni di servizio che hai donato alla nostra comunità, per la tua dedizione, per la tua presenza costante e per la testimonianza di fede che hai condiviso con ciascuno di noi.

In questi anni sei stato pastore, guida, amico e fratello: ci hai accompagnati nei momenti di gioia e in quelli di prova, ci hai insegnato a guardare sempre a Cristo come punto fermo della nostra vita, ci hai aiutati a crescere come comunità viva e unita.

Porteremo con noi le tue parole, i tuoi sorrisi, la tua disponibilità, e il ricordo di una presenza che non si misura solo nel tempo trascorso, ma nell'amore che hai saputo seminare.

A nome di tutti i parrocchiani, ti auguriamo ogni bene per il cammino che ti attende: il Signore continui a sostenerti e a donarti nuove gioie nel tuo ministero.

Con affetto e gratitudine,



la tua comunità parrocchiale.

Avvisi

Domenica 28 settembre 2025

È la XXVI del tempo ordinario.

Nella Santa Messa delle ore 11.00 Don Luciano saluterà la comunità parrocchiale di San Pio X che lo ha accolto per quasi 27 anni.

- Lunedì 29 settembre:** SS. Michele, Gabriele e Raffaele compatroni della Diocesi di Albenga-Imperia
- Venerdì 3 ottobre:** primo venerdì del mese
ore 17.00: Adorazione eucaristica
- Sabato 4 ottobre:** San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia
- Domenica 5 ottobre:** XXVII del tempo ordinario.
- Lunedì 6 ottobre:** San Bruno sacerdote
- Martedì 7 ottobre:** festa della Beata Vergine Maria del Santo Rosario
- Sabato 11 ottobre:** festa di S. Giovanni XXIII Papa
- Domenica 12 ottobre:** XXVIII domenica del tempo ordinario.
Apertura dell'anno pastorale e presentazione del nuovo Vicario Parrocchiale



**DOMENICA 21
SETTEMBRE
BENVENUTO DON
PIERFRANCESCO**



Letture e Vangelo di Domenica

28 Settembre 2025

Prima lettura Am 6,1.4-7
Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria!

Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti. Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 145

Loda il Signore, anima mia.

**Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.**

**Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.**

**Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.**

**Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.**

Seconda lettura 1Tm 6,11-16
Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Poncio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprerensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen. Parola di Dio

Vangelo Lc 16,19-31
Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi

fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarci la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"». Parola del Signore

